

Subscribe

Past Issues

Translate ▼

[View this email in your browser](#)

Newsletter n°2/2022

Direzione Sistemi naturali  
Città metropolitana di TorinoEnte di gestione delle aree protette  
Città metropolitana di TorinoParco naturale  
Lago di CandiaRiserva naturale  
Monti Pelati

### Leggende, merli e Global Warming

“Tanto tempo fa una merla e i suoi pulcini si rifugiarono all’interno di un comignolo per sfuggire alle temperature tremendamente gelide degli ultimi giorni di gennaio. Ne riemersero il 1° febbraio, ma l’originario candore del piumaggio era svanito in favore di una colorazione scurissima causata dalla fuliggine. **Da quel giorno in poi tutti i merli furono neri**”. Quella che avete appena letto è, naturalmente, **una leggenda che vuole spiegare il colore delle piume del merlo (*Turdus merula*) e l’origine della locuzione “Giorni della Merla”, coincidenti con il 29, il 30 e il 31 gennaio**. In realtà nessun merlo fu mai di colore bianco, eccetto rarissimi casi di esemplari cosiddetti *leucistici* e le **strategie che gli uccelli tuttora adottano per proteggersi dal freddo** sono solitamente molto più congegnate: bagni di sole, sacche d’aria nel piumaggio, brividi che velocizzano il metabolismo e, all’occorrenza, migrazioni. Paradossalmente, come suggerito da alcune recenti ricerche, **anche il Global Warming è risultato essere un fattore che nel merlo, così come in altre specie, favorisce la resistenza durante la stagione fredda e l’incremento demografico, perlomeno in alcune zone d’Europa**. Ma quindi ciò significa che bisogna esserne felici? Assolutamente no! Il fatto che nella letteratura scientifica il surriscaldamento globale risulti in rari casi puntiformi essere un “beneficio” non deve trarci in inganno: bisogna infatti concentrare l’attenzione sulla situazione generale e non sulle singole eccezioni, riconoscendo il fatto che **il cambiamento climatico rimane la problematica ambientale più grave e preoccupante del XXI secolo e che i danni provocati da quest’ultimo**

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

Siete mai stati in **Canavese**?

Un **patrimonio di biodiversità** alla portata di tutti che ci accoglie ai piedi delle Alpi.  
**Ecco qualche domanda che la Direzione Sistemi Naturali di Città Metropolitana di Torino propone**  
sui **Siti Rete Natura 2000** di questo territorio.

Compila il [questionario](#) e **condividilo** con gli amici, la vostra opinione è importante!

<https://bit.ly/3FqhP3u>

Subscribe

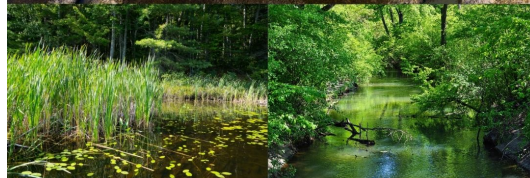
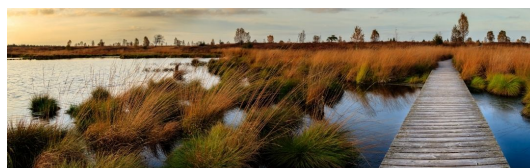
Past Issues

Translate ▼



## Habitat in via d'estinzione

**Dei 3 milioni di ettari di zone umide presenti in Italia in epoca romana, a inizio '900 ne rimanevano meno della metà.** Tra il 1950 e il 1975, inoltre, si stima che il Paese abbia perso circa il 66% di tali aree. La loro **conversione in appezzamenti agricoli**, la **costruzione di infrastrutture** e il **global warming** sono solo alcune delle cause che influenzano l'esistenza di luoghi quali laghi, fiumi, paludi e acquitrini, torbiere oppure bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata: tutte **zone umide** per definizione. **Mercoledì 2 febbraio 2022 sarà celebrata la giornata mondiale delle zone umide**, riconosciute come **scrigni di un incredibile patrimonio naturalistico e di biodiversità.** Dal 1971, grazie alla **Convenzione di Ramsar**, abbiamo a **disposizione il riferimento legislativo di tutela mirata alla promozione della messa in atto di azioni di conservazione specifiche.** Ad oggi, nel mondo, sono stati designati più di **2400 Siti Ramsar**, ovvero Zone umide sotto tutela. Tra queste, in Piemonte, **la Città Metropolitana di Torino** ha in gestione il Parco Naturale Conca Cialancia, il Parco Naturale del Lago di Candia e la Riserva Naturale dello Stagno di Oulx, unitamente



[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

ad un gran numero di aree umide - Siti di Rete Natura 2000, come per esempio la

"Palude di Romano Canavese", i "Laghi di Meugliano e Alice", i "Boschi e Paludi di Bellavista" e gli "Stagni di Poirino-Favari". Conoscevate la storia delle zone umide? Ne avete mai visitata una? D'inverno o d'estate i loro colori vi lasceranno a bocca aperta e i loro suoni saranno stupore per le orecchie. Vi aspettiamo!



Copyright ©



DIREZIONE SISTEMI NATURALI

**Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino**

**Se non desideri più ricevere le nostre news, inviaci un messaggio con la parola *unsubscribe* nell'oggetto**

This email was sent to <<Email Address>>

[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)

Vivere i Parchi A.P.S. · Viale Papa Giovanni XXIII 24 · Ivrea, TO 10015 · Italy